

- 1 Cenni di logica
- 2 Elementi di teoria degli insiemi
- 3 Relazioni e funzioni
- 4 Strutture algebriche

1. CENNI DI LOGICA



Dispongo queste quattro carte da gioco davanti a voi, due coperte e due scoperte e faccio la seguente affermazione:

Ogni carta con il dorso blu è una figura.

Quali carte (almeno) bisogna voltare per dimostrare la verità o la falsità della mia affermazione?

TERMINI PRIMITIVI

p, q, \dots	proposizioni (o affermazioni o enunciati) = frasi a cui ha senso associare un valore di verità
vero (V), falso (F)	valori di verità

Esempi:

$p = '7 > 3'$ è una proposizione vera;

$q = 'i \text{ matematici sono intelligenti}'$ non è una proposizione.

TERMINI PRIMITIVI

p, q, \dots	proposizioni (o affermazioni o enunciati) = frasi a cui ha senso associare un valore di verità
vero (V), falso (F)	valori di verità

Esempi:

$p = '7 > 3'$ è una proposizione vera;

$q = 'i \text{ matematici sono intelligenti}'$ non è una proposizione.

CONNETTIVI LOGICI

Simboli

\neg	non
\wedge	e
\vee	o (nel senso di vel, inclusivo)
\Rightarrow	implica = è condizione sufficiente per = se ... allora
\Leftarrow	è condizione necessaria per
\Leftrightarrow	se e solo se = è condizione necessaria e sufficiente per = è equivalente a

TAVOLE DI VERITÀ

p	$\neg p$
V	F
F	V

p	q	$p \wedge q$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

p	q	$p \vee q$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Esempi:

- 24 è divisibile per 4 e per 9
- 15 è maggiore di 20 o è divisibile per 3
- $\neg(p \wedge q) = \dots$

Compito. Dimostrare che

$$p \vee (q \vee r) = (p \vee q) \vee r \quad \text{e che}$$

$$p \wedge (q \vee r) = (p \wedge q) \vee (p \wedge r)$$

TAVOLE DI VERITÀ

p	$\neg p$
V	F
F	V

p	q	$p \wedge q$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

p	q	$p \vee q$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Esempi:

- 24 è divisibile per 4 e per 9
- 15 è maggiore di 20 o è divisibile per 3
- $\neg(p \wedge q) = \dots$

Compito. Dimostrare che

$$p \vee (q \vee r) = (p \vee q) \vee r \quad \text{e che}$$

$$p \wedge (q \vee r) = (p \wedge q) \vee (p \wedge r)$$

TAVOLE DI VERITÀ

p	$\neg p$
V	F
F	V

p	q	$p \wedge q$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

p	q	$p \vee q$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Esempi:

- 24 è divisibile per 4 e per 9
- 15 è maggiore di 20 o è divisibile per 3
- $\neg(p \wedge q) = \dots$

Compito. Dimostrare che

$$p \vee (q \vee r) = (p \vee q) \vee r \quad \text{e che}$$

$$p \wedge (q \vee r) = (p \wedge q) \vee (p \wedge r)$$

TAVOLE DI VERITÀ

p	$\neg p$
V	F
F	V

p	q	$p \wedge q$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

p	q	$p \vee q$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Esempi:

- 24 è divisibile per 4 e per 9
- 15 è maggiore di 20 o è divisibile per 3
- $\neg(p \wedge q) = \dots$

Compito. Dimostrare che

$$p \vee (q \vee r) = (p \vee q) \vee r \quad \text{e che}$$

$$p \wedge (q \vee r) = (p \wedge q) \vee (p \wedge r)$$

TAVOLE DI VERITÀ

p	q	$p \Rightarrow q$
V	V	V
V	F	F
F	V	V
F	F	V

Osservazione. $p \Rightarrow q$ è equivalente a $\neg q \Rightarrow \neg p$.

SIMBOLI

Simboli

$:$ oppure $ $	tale che
$:=$	per definizione
\forall	per ogni
\exists	esiste
$\exists!$	esiste un unico

2. ELEMENTI DI TEORIA DEGLI INSIEMI

TERMINI PRIMITIVI

A, B, \dots	insiemi = collezioni di oggetti
$\in (\notin)$	relazione di appartenenza

Definizione

Diciamo che a è un **elemento** dell'insieme A se $a \in A$.

2. ELEMENTI DI TEORIA DEGLI INSIEMI

TERMINI PRIMITIVI

A, B, \dots	insiemi = collezioni di oggetti
$\in (\notin)$	relazione di appartenenza

Definizione

Diciamo che a è un **elemento** dell'insieme A se $a \in A$.

NOTAZIONI

Un insieme si può assegnare:

- **per elencazione:** es. $A = \{0, 23, 44, 908\}$;
- se tutti e soli i suoi elementi possiedono un attributo comune, **per caratteristica:** es. $B = \{x \in \mathbb{N} : x = 3y, y \in \mathbb{N}\}$.

L'insieme vuoto (privo di elementi) si indica: \emptyset

Dato un insieme finito, si definisce **cardinalità** il numero dei suoi elementi. Si indica: $|\dots|$.

Esempi. $|\emptyset| = 0$; se $A = \{a, b, c, d\}$, abbiamo $|A| = 4$.

INCLUSIONE

Definizione

Un insieme A è detto **sottoinsieme** di B (si scrive $A \subseteq B$) se ogni elemento di A appartiene a B . In simboli:

$$A \subseteq B \iff \forall a \in A : a \in B$$

Definizione

Dati due insiemi A e B , se A è sottoinsieme di B ed esiste un elemento di B che non appartiene ad A , allora si dice che A è un **sottoinsieme proprio** di B (si scrive $A \subsetneq B$). In simboli:

$$A \subsetneq B \iff A \subseteq B \wedge \exists b \in B : b \notin A$$

INCLUSIONE

Definizione

Due insiemi A e B **coincidono** (sono uguali) se

$$A \subseteq B \wedge B \subseteq A$$

Proprietà

L'insieme vuoto è sottoinsieme di qualunque insieme. In simboli:

$$\forall A : \emptyset \subseteq A$$

INCLUSIONE

Siano A, B, C insiemi. La relazione di inclusione gode delle seguenti proprietà:

- riflessiva: $A \subseteq A$;
- antisimmetrica: $A \subseteq B \wedge B \subseteq A \Rightarrow A = B$
- transitiva: $A \subseteq B \wedge B \subseteq C \Rightarrow A \subseteq C$

INCLUSIONE

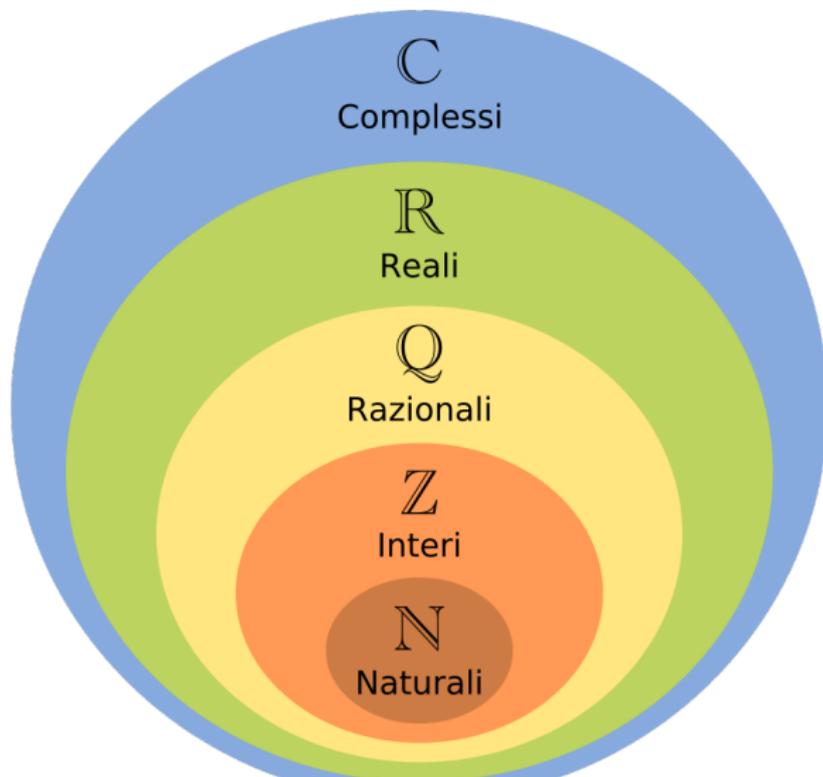
Definizione

Sia A un insieme. Si dice **insieme delle parti** di A l'insieme che contiene tutti e soli i suoi sottoinsiemi. In simboli:

$$\wp(A) = \{X : X \subseteq A\}$$

Come varia la cardinalità di $\wp(A)$ al variare della cardinalità di A ?

INSIEMI NUMERICI



OPERAZIONI TRA INSIEMI

Definizione

Siano A e B due insiemi; si dice **intersezione** di A e B l'insieme

$$A \cap B := \{x : x \in A \wedge x \in B\}$$

Definizione

Siano A e B due insiemi; si dice **unione** di A e B l'insieme

$$A \cup B := \{x : x \in A \vee x \in B\}$$

Definizione

Siano A e B due insiemi; si dice **differenza** di A e B l'insieme

$$A \setminus B := \{x : x \in A \wedge x \notin B\}$$

OPERAZIONI TRA INSIEMI

Proprietà

Siano A, B e C insiemi. Allora:

$$① A \cap (B \cup C) = (A \cap B) \cup (A \cap C)$$

$$② A \cup (B \cap C) = (A \cup B) \cap (A \cup C)$$

$$③ A \setminus (B \cap C) = (A \setminus B) \cup (A \setminus C)$$

$$④ A \setminus (B \cup C) = (A \setminus B) \cap (A \setminus C)$$

Compito. Dimostrare le quattro proprietà.

Compito. Da un sondaggio risulta che il 10% dei telespettatori vede abitualmente RAI1, RAI2 e RAI3; il 20% vede RAI1 e RAI3; il 20% RAI2 e RAI3; il 40% RAI1 e RAI2; il 70% RAI1, il 55% RAI2 e il 30% RAI3. Quanti telespettatori non guardano nessuno di questi tre canali?

Compito. In un'aula universitaria sono presenti 65 studenti. 27 amano leggere fumetti, 43 studenti amano gli sport all'aria aperta e a 14 piacciono entrambe le attività. Quanti sono gli studenti che non amano nessuno dei due passatempi?

3. RELAZIONI E FUNZIONI

PRODOTTO CARTESIANO

Definizione

Siano A e B due insiemi; si dice **prodotto cartesiano** di A e B l'insieme delle coppie ordinate aventi il primo elemento in A e il secondo in B :

$$A \times B := \{(a, b) : a \in A \wedge b \in B\}.$$

Definizione

Siano A_1, A_2, \dots, A_n insiemi; il loro prodotto cartesiano è l'insieme delle n -uple ordinate:

$$A_1 \times A_2 \times \cdots \times A_n := \{(a_1, a_2, \dots, a_n) : a_i \in A_i, i = 1, 2, \dots, n\}.$$

RELAZIONI

Definizione

Dati due insiemi A e B , una **relazione** R da A in B è un sottoinsieme del prodotto cartesiano $A \times B$.

L'insieme A è detto **dominio** della relazione, l'insieme B **codominio**.

Se la coppia $(a, b) \in R$, allora si scrive aRb .

Due relazioni coincidono se sono definite sugli stessi insiemi (se hanno cioè stesso dominio e stesso codominio) e contengono le stesse coppie ordinate.

RELAZIONI

Definizione

Sia R una relazione definita su un insieme A (cioè $R \subseteq A \times A$).

- R si dice **riflessiva** se $\forall a \in A : aRa$;
- R si dice **simmetrica** se $\forall a, b \in A : aRb \Rightarrow bRa$;
- R si dice **antisimmetrica** se $\forall a, b \in A : aRb \wedge bRa \Rightarrow a = b$;
- R si dice **transitiva** se $\forall a, b, c \in A : aRb \wedge bRc \Rightarrow aRc$.

Definizione

Sia R una relazione definita su un insieme A . Allora:

- R si dice **relazione di equivalenza** se è riflessiva, simmetrica e transitiva;
- R si dice **relazione d'ordine** se è riflessiva, antisimmetrica, transitiva.

ESEMPI DI RELAZIONI

- Sia A un insieme e sia $\wp(A)$ l'insieme delle parti di A . Definiamo:

$$\forall X, Y \in \wp(A) : XRY \iff X \subseteq Y.$$

- Sia A un insieme, definiamo:

$$\forall x, y \in A : xRy \iff x = y.$$

- Sia \mathcal{R} l'insieme delle rette del piano euclideo. Su \mathcal{R} definiamo:

$$\forall r, s \in \mathcal{R} : rRs \iff r \parallel s.$$

- Consideriamo l'insieme \mathbb{Z} dei numeri interi:

$$\forall x, y \in \mathbb{Z} : xRy \iff x \leq y.$$

- Sull'insieme \mathbb{C} dei numeri complessi:

$$\forall z = a + ib, w = c + id \in \mathbb{C} : zRw \iff a \leq c \wedge b \leq d.$$

ESEMPI DI RELAZIONI

- Sia A un insieme e sia $\wp(A)$ l'insieme delle parti di A . Definiamo:

$$\forall X, Y \in \wp(A) : XRY \iff X \subseteq Y.$$

- Sia A un insieme, definiamo:

$$\forall x, y \in A : xRy \iff x = y.$$

- Sia \mathcal{R} l'insieme delle rette del piano euclideo. Su \mathcal{R} definiamo:

$$\forall r, s \in \mathcal{R} : rRs \iff r \parallel s.$$

- Consideriamo l'insieme \mathbb{Z} dei numeri interi:

$$\forall x, y \in \mathbb{Z} : xRy \iff x \leq y.$$

- Sull'insieme \mathbb{C} dei numeri complessi:

$$\forall z = a + ib, w = c + id \in \mathbb{C} : zRw \iff a \leq c \wedge b \leq d.$$

ESEMPI DI RELAZIONI

- Sia A un insieme e sia $\wp(A)$ l'insieme delle parti di A . Definiamo:

$$\forall X, Y \in \wp(A) : XRY \iff X \subseteq Y.$$

- Sia A un insieme, definiamo:

$$\forall x, y \in A : xRy \iff x = y.$$

- Sia \mathcal{R} l'insieme delle rette del piano euclideo. Su \mathcal{R} definiamo:

$$\forall r, s \in \mathcal{R} : rRs \iff r \parallel s.$$

- Consideriamo l'insieme \mathbb{Z} dei numeri interi:

$$\forall x, y \in \mathbb{Z} : xRy \iff x \leq y.$$

- Sull'insieme \mathbb{C} dei numeri complessi:

$$\forall z = a + ib, w = c + id \in \mathbb{C} : zRw \iff a \leq c \wedge b \leq d.$$

ESEMPI DI RELAZIONI

- Sia A un insieme e sia $\wp(A)$ l'insieme delle parti di A . Definiamo:

$$\forall X, Y \in \wp(A) : XRY \iff X \subseteq Y.$$

- Sia A un insieme, definiamo:

$$\forall x, y \in A : xRy \iff x = y.$$

- Sia \mathcal{R} l'insieme delle rette del piano euclideo. Su \mathcal{R} definiamo:

$$\forall r, s \in \mathcal{R} : rRs \iff r \parallel s.$$

- Consideriamo l'insieme \mathbb{Z} dei numeri interi:

$$\forall x, y \in \mathbb{Z} : xRy \iff x \leq y.$$

- Sull'insieme \mathbb{C} dei numeri complessi:

$$\forall z = a + ib, w = c + id \in \mathbb{C} : zRw \iff a \leq c \wedge b \leq d.$$

ESEMPI DI RELAZIONI

- Sia A un insieme e sia $\wp(A)$ l'insieme delle parti di A . Definiamo:

$$\forall X, Y \in \wp(A) : XRY \iff X \subseteq Y.$$

- Sia A un insieme, definiamo:

$$\forall x, y \in A : xRy \iff x = y.$$

- Sia \mathcal{R} l'insieme delle rette del piano euclideo. Su \mathcal{R} definiamo:

$$\forall r, s \in \mathcal{R} : rRs \iff r \parallel s.$$

- Consideriamo l'insieme \mathbb{Z} dei numeri interi:

$$\forall x, y \in \mathbb{Z} : xRy \iff x \leq y.$$

- Sull'insieme \mathbb{C} dei numeri complessi:

$$\forall z = a + ib, w = c + id \in \mathbb{C} : zRw \iff a \leq c \wedge b \leq d.$$

RELAZIONI

Definizione

Sia R una relazione d'ordine definita su un insieme A . R si dice relazione **d'ordine totale** se per ogni $a, b \in A$ si ha $aRb \vee bRa$.

Osservazione. Le relazioni del primo e dell'ultimo esempio della slide precedente sono *d'ordine*, ma *non totale*, mentre la relazione del quarto esempio è di *ordine totale*.

Le relazioni degli altri due esempi sono di *equivalenza*.

INSIEME QUOZIENTE

Definizione

Sia R una relazione di equivalenza definita su un insieme A . Per ogni $x \in A$, definiamo **classe di equivalenza** l'insieme

$$[x] := \{y \in A : xRy\}.$$

Proprietà

Sia R una relazione di equivalenza definita su un insieme A . Per ogni $x, y \in A$ si ha:

- $[x] \neq \emptyset$;
- $[x] \cap [y] \neq \emptyset \iff xRy \iff [x] = [y]$.

Ne segue che le classi di equivalenza definiscono una partizione di A (una collezione di sottoinsiemi di A non vuoti, a due a due disgiunti, la cui unione è A).

INSIEME QUOZIENTE

Definizione

Sia R una relazione di equivalenza definita su un insieme A . L'insieme

$$A/R := \{[x] : x \in A\}.$$

si chiama **insieme quoziente** di A rispetto a R .

FUNZIONI

Definizione

Siano $A \neq \emptyset$ e B due insiemi. Una relazione $f \subseteq A \times B$ è una **funzione** se

$$\forall a \in A, \exists! b \in B : (a, b) \in f$$

Notazioni. Poiché b è univocamente determinato da a , si scrive $b = f(a)$ e

$$f : \begin{cases} A \longrightarrow B \\ a \longmapsto f(a) \end{cases} .$$

FUNZIONI

Definizione

Sia $f : A \rightarrow B$ una funzione. f si dice:

- **iniettiva** se $\forall x, y \in A : x \neq y \Rightarrow f(x) \neq f(y)$
(equivalentemente $\forall x, y \in A : f(x) = f(y) \Rightarrow x = y$);
- **suriettiva** se $\forall y \in B, \exists x \in A : y = f(x)$;
- **bijettiva** se è sia iniettiva sia suriettiva
(cioè se $\forall y \in B, \exists! x \in A : y = f(x)$).

Si chiama **immagine** f il sottoinsieme del codominio:

$$\text{Im}f := \{y \in B : \exists x \in A : y = f(x)\} = f(A).$$

Due funzioni f, g coincidono, se coincidono come relazioni: se hanno lo stesso dominio, lo stesso codominio e la stessa azione sugli elementi del dominio, cioè lo stesso grafico ($\forall x \in A : f(x) = g(x)$).

FUNZIONI

Definizione

Siano $f : A \longrightarrow B$, $g : B \longrightarrow C$ due funzioni. La **funzione composta** è

$$g \circ f : \begin{cases} A \longrightarrow C \\ a \longmapsto g(f(a)) \end{cases} .$$

Osservazione. La composizione di funzioni è associativa.

FUNZIONI

Definizione

Sia A un insieme non vuoto. La funzione

$$\text{id}_A : \begin{cases} A \longrightarrow A \\ a \longmapsto a \end{cases} .$$

è detta **funzione identica** (o funzione identità) su A .

Definizione

Sia $f : A \longrightarrow B$ una funzione. Se esiste una funzione $g : B \longrightarrow A$ tale che $g \circ f = \text{id}_A$ e $f \circ g = \text{id}_B$, diremo che g è la **funzione inversa** di f e che f è **invertibile**.

FUNZIONI

Proposizione

- Sia $f : A \longrightarrow B$ una funzione invertibile. Allora f ammette un'unica inversa (che si indica con f^{-1});
- Una funzione $f : A \longrightarrow B$ è invertibile se e solo se è bijectiva.

Esempi di funzioni.

$$① f : \begin{cases} \mathbb{R} \setminus \{0\} \longrightarrow \mathbb{R} \setminus \{0\} \\ r \longmapsto \frac{1}{r} \end{cases} .$$

$$② f : \begin{cases} \mathbb{N} \times \mathbb{N} \longrightarrow \mathbb{N} \\ (a, b) \longmapsto (a + b) \end{cases} .$$

$$③ f : \begin{cases} \mathbb{N} \setminus \{0\} \times \mathbb{N} \setminus \{0\} \longrightarrow \mathbb{N} \setminus \{0\} \\ (a, b) \longmapsto a^b \end{cases} .$$

OPERAZIONI

Definizione

Sia $A \neq \emptyset$ un insieme. Un'**operazione binaria** \star su A è una funzione $f : A \times A \rightarrow A$.

Se indichiamo con \star tale operazione, scriveremo

$$\forall a, b \in A : a \star b = f(a, b).$$

Quali delle funzioni degli esempi della slide precedente sono operazioni binarie?

RELAZIONI E FUNZIONI

Compito. Siano n un numero naturale, X un insieme di cardinalità n e A l'insieme delle parti di X . Posto

$$R = \{(B, C) \in A \times A : \text{esiste una funzione bijettiva } f : B \longrightarrow C\},$$

mostrare che R è una relazione di equivalenza su A . Quali sono le classi di equivalenza?

4. STRUTTURE ALGEBRICHE

GRUPPI

Definizione

Sia G un insieme non vuoto e sia \star un'operazione binaria su G . Diremo che (G, \star) è un **gruppo** se:

- $\forall x, y, z \in G : x \star (y \star z) = (x \star y) \star z$;
- $\exists x \in G : \forall g \in G$ si ha $g \star x = g = x \star g$ (x viene detto **unità** o **elemento neutro** di G e si indica con 1_G);
- $\forall g \in G, \exists \bar{g} \in G : g \star \bar{g} = 1_G = \bar{g} \star g$.

Definizione

Un gruppo (G, \star) si dice **abeliano** se $\forall x, y \in G : x \star y = y \star x$.

GRUPPI

Proposizione

Sia (G, \star) un gruppo. Allora:

- l'elemento neutro 1_G è unico;
- per ogni $g \in G$, l'inverso \bar{g} di g è unico e si indica con g^{-1} ;
- $\forall x, y, z \in G$:

$$x \star y = x \star z \iff y = z,$$

$$y \star x = z \star x \iff y = z$$

(leggi di cancellazione);

- $\forall a, b \in G$ le equazioni in x e y

$$a \star x = b \quad \text{e} \quad y \star a = b$$

ammettono una e una sola soluzione.

GRUPPI

Esempi e controesempi.

- 1 $(\mathbb{N}, +)$
- 2 (\mathbb{N}, \cdot)
- 3 $(\mathbb{Z}, +)$
- 4 $(\mathbb{Q}, +)$
- 5 (\mathbb{Q}^*, \cdot)
- 6 $(\mathbb{R}, +)$
- 7 (\mathbb{R}^*, \cdot)
- 8 $(\mathbb{C}, +)$
- 9 (\mathbb{C}^*, \cdot)
- 10 In $\mathbb{R}^2 = \mathbb{R} \times \mathbb{R}$ consideriamo la seguente operazione:

$$\forall (x_1, x_2), (y_1, y_2) \in \mathbb{R}^2 : (x_1, x_2) \oplus (y_1, y_2) := (x_1 + y_1, x_2 + y_2).$$

Allora (\mathbb{R}^2, \oplus) è un gruppo abeliano.

In generale, (\mathbb{R}^n, \oplus) è un gruppo abeliano.

CAMPI

Definizione

Sia \mathbb{K} un insieme non vuoto, dotato di due operazioni binarie \oplus e \odot . La struttura $(\mathbb{K}, \oplus, \odot)$ è un **campo** se:

- (\mathbb{K}, \oplus) è un gruppo abeliano (elemento neutro 0 , $-a$ inverso di a);
- $(\mathbb{K}^* = \mathbb{K} \setminus \{0\}, \odot)$ è un gruppo abeliano (elemento neutro 1 , a^{-1} inverso di a);
- $\forall a, b, c \in \mathbb{K}$:

$$(a \oplus b) \odot c = (a \odot c) \oplus (b \odot c).$$

CAMPI

Esempi e controesempi.

- 1 $(\mathbb{N}, +, \cdot)$
- 2 $(\mathbb{Z}, +, \cdot)$
- 3 $(\mathbb{Q}, +, \cdot)$
- 4 $(\mathbb{R}, +, \cdot)$
- 5 $(\mathbb{C}, +, \cdot)$
- 6 $(\mathbb{Z}_2, +, \cdot)$

CAMPI

Proposizione

Sia $(\mathbb{K}, +, \cdot)$ un campo, allora:

- $\forall a \in \mathbb{K} \quad a \cdot 0 = 0 \cdot a = 0$;
- se $a, b \in \mathbb{K}$ e $a \cdot b = 0$, si ha $a = 0$ oppure $b = 0$;
- $\forall a, b, c \in \mathbb{K}$, con $a \neq 0$, l'equazione

$$a \cdot (x + b) = c$$

ha una e una sola soluzione ($x = a^{-1} \cdot c - b$).